MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA RETE TERRITORIALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA E PER LA CANDIDATURA A DIVENTARE "PUNTI INFORMATIVI" (L.R. 5/16 "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale" e successivo regolamento attuativo)

In seguito alla direttiva 43/2000/CE, in molti Stati europei sono stati istituiti gli Equality Bodies, organismi indipendenti, dotati di autonomia organizzativa e gestionale, con poteri in materia di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazione, che sviluppano forti relazioni con istituzioni e associazioni attive sul territorio (rete nazionale/locale), nonché funzioni di coordinamento e supporto delle stesse attività.
A livello nazionale è UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziali) che svolge tali funzioni e che, per un maggiore radicamento sul territorio e una più capillare risposta ai bisogni connessi alla lotta alle discriminazioni, stabilisce accordi con le Regioni per istituire sui territori organismi dedicati alla prevenzione e al contrasto alle discriminazioni.
La Regione Piemonte, a seguito del protocollo con L' UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) del Dipartimento Pari Opportunità e dell'approvazione della L.R. 5/2016 in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, si impegna a rafforzare la costituenda rete regionale, attraverso un coinvolgimento attivo degli enti locali, delle associazione del terzo settore, nonché degli organismi di parità e di rappresentanza, al fine di definire una proficua collaborazione interistituzionale in grado di promuovere azioni congiunte a livello territoriale ed una presenza capillare e omogenea di servizi ed interventi.

Il presente avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse ad aderire alla rete territoriale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni nei termini e nelle modalità di seguito riportate.

Art. 1 Premessa

La Regione Piemonte con la L.R. 5/2016 ha inteso sostenere la definizione di una rete regionale attraverso un coinvolgimento attivo degli enti locali, delle associazione del terzo settore, nonché degli organismi di parità e di rappresentanza, al fine di definire una proficua collaborazione interistituzionale in grado di promuovere azioni congiunte a livello territoriale ed una presenza capillare e omogenea di servizi ed interventi a favore della popolazione per lo sviluppo di percorsi di prevenzione e rimozione delle discriminazioni, con attenzione alla popolazione particolarmente vulnerabile.
Con il protocollo, sottoscritto con la Regione Piemonte in materia di iniziative contro le discriminazioni, la Provincia di Alessandria si impegna a proseguire l'attività del Nodo Provinciale che ha il compito di:

- Prima accoglienza, orientamento e presa in carico delle persone segnalanti e gestione dei casi di discriminazione;
- Ri-costruzione e coordinamento della Rete territoriale;
- Monitoraggio del fenomeno;
- Informazione, comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche antidiscriminatorie nel territorio di competenza, con la super visione del Centro Regionale

A seguito della firma del protocollo di intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria ha provveduto a proseguire, presso la sua sede l'attività del Nodo territoriale, che tra i suoi compiti ha quello di **ri-costituire e coordinare la rete territoriale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e di individuare i possibili "*Punti Informativi*" territoriali**, in armonia con i principi e le linee guida formulati dalla L.R. 5/2016, il regolamento attuativo della stessa e la D.R. 1028 del 26/10/2017 che definisce i requisiti dei soggetti che si candidano ad essere *Punti informativi.*
I Punti informativi saranno attivati attraverso la sottoscrizione di appositi accordi con la Provincia di Alessandria. **La Rete** continuerà a contribuire alla realizzazione di iniziative e azioni per la prevenzione delle discriminazioni e la valorizzazione delle differenze, oltre che favorire l'emersione del fenomeno attraverso il sostegno alle vittime nel percorso di riconoscimento e di segnalazione dei casi.
L'avviso si propone altresì di assicurare una raccolta dei dati omogenea e compatibile ai fini dell'analisi del fenomeno.

Art. 2 Soggetti.

Sono destinatari del presente avviso i seguenti soggetti:
1- enti locali;
2- organismi di diritto pubblico;
3- associazioni e altri soggetti del Terzo settore, che siano iscritti nei registri regionali di riferimento;
- oppure iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. 286/1998 (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- oppure essere Associazioni e altri soggetti del Terzo settore iscritti nei registri di riferimento (volontariato, promozione sociale, cooperazione) operanti nel campo del contrasto alle discriminazioni;
- oppure iscritti al Registro Nazionale UNAR delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, istituito ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215 (attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica), presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
4 - patronati, organizzazioni sindacali.

Art. 3 Funzione della rete.

L'adesione alla rete territoriale comporta la partecipazione ad un sistema che mette in relazione gli operatori e le operatrici, attraverso forme di comunicazione e condivisione di risorse, informazioni, prassi e strumenti in raccordo con la Rete Regionale e UNAR, il quale, sul territorio nazionale assicura un servizio centralizzato per il monitoraggio dei fenomeni discriminatori attraverso l'utilizzo della piattaforma di raccolta e gestione dei casi di discriminazione, messo a disposizione del nodo territoriale in virtù dei protocolli d'intesa summenzionati.
Entrare a far parte della rete territoriale dà, altresì, la possibilità agli operatori e alle operatrici aderenti, di partecipare a momenti formativi, informativi e di sensibilizzazione organizzati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Alessandria, per garantire un apprendimento permanente in materia di legislazione antidiscriminatoria e di conoscenza più diretta e operativa del fenomeno, partendo dall'analisi e valutazione dei casi, dall'assistenza alle vittime e lavorando anche al monitoraggio dell'azione.
I soggetti di cui sopra possono aderire alla Rete territoriale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni anche nel ruolo di ***Punto Informativo*** con il compito di fornire all'utenza indicazioni generali, segnalare criticità e problemi su specifici aspetti, nonché svolgere attività di sensibilizzazione sui temi della lotta alla discriminazione, indirizzando l'utenza al Nodo territoriale per la segnalazione del caso e collaborando nella gestione.

Art. 4 Tipologia di ruoli.

Soggetti della Rete: soggetti (vedi punto 2) a cui si chiede di partecipare ai tavoli territoriali per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e a momenti di formazione, sensibilizzazione e progettazione. Collaborano con il Nodo nella diffusione dei principi di pari opportunità e discriminazione.
Punti informativi soggetti (vedi punto 2) che, per la loro attività ordinaria, hanno contatto diretto con l'utenza a cui si chiede di:
- diffondere informazioni relative alla Rete regionale e alla L.R. 5/2016
- in presenza di situazioni discriminatorie, di indirizzare l'utenza al Nodo territoriale ed eventualmente collaborare con il Nodo per l'individuazione di eventuali soluzioni
- di partecipare ai tavoli territoriali e a momenti di formazione proposti e finanziati dalla Regione Piemonte

Art. 5 Requisiti dei *Punti informativi*

I Punti informativi, in quanto luoghi fisici aperti all'accesso dell'utenza, dovranno avere i seguenti requisiti (D.R. 1028/2017) strutturali e funzionali minimi:
- Accessibilità infrastrutturale con particolare riferimento alle persone con disabilità;

- Presenza di tutte le attrezzature necessarie alla comunicazione rapida con gli utenti e con il Nodo Provinciale;
- Svolgere da almeno un anno attività ordinaria di contatto con persone a rischio discriminazione
- Avere nel proprio gruppo di lavoro almeno 1 persona che abbia frequentato un percorso formativo antidiscriminazioni e si impegni a frequentare il primo modulo del percorso formativo "Operatore/trice antidiscriminazioni" dopo la presentazione della domanda.

I punti informativi aderiscono automaticamente alla Rete antidiscriminazioni.

Art. 6 Modalità di manifestazione di interesse.

L'istanza di manifestazione di interesse (come da allegato), potrà essere trasmessa secondo una delle seguenti modalità:
- posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@cert.provincia.alessandria.it;
- per posta ordinaria in busta riportante la seguente dicitura: AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA RETE REGIONALE E TERRITORIALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI, specificando qualora si intenda candidarsi come ***Punto Informativo***, completa della documentazione indicata, indirizzata alla

Provincia di Alessandria
Direzione Risorse e Supporto Istituzionale
Nodo Antidiscriminazioni
Piazza della Libertà 17 15121 Alessandria

-consegnate a mano ▪ all'Ufficio Protocollo in Piazza della Libertà 17 - nell'orario di apertura al pubblico (lunedì - martedì - giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30 e mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00).

La manifestazione di interesse dovrà avvenire entro e non oltre le ore 12,00 del 9 luglio 2018.
Per le manifestazioni di interesse pervenute a mezzo posta farà fede il timbro postale.
Si ricorda che in calce all'ultima pagina dovranno essere apposti data, timbro e firma per esteso del legale rappresentante e dovrà essere allegata copia del documento di identità, pena l'inammissibilità; nel caso di firma elettronica, si precisa che, ai sensi dell'art. 65 comma 1 lett. "a" del D.Lgs. n. 82/2005, la stessa è valida anche in assenza dell'allegato in atti di copia del documento di identità del dichiarante.
Le manifestazioni di interesse di soggetti privi dei requisiti ivi indicati non saranno prese in considerazione.

Art. 7 Effetti della manifestazione di interesse.

Con il presente Avviso non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività di progetto, eventualmente ri-orientando le richieste, tenendo conto delle tipologie indicate all'articolo 4.
Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per la Provincia di Alessandria alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati ne per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della stessa.
L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

Art. 8 Informazioni e pubblicità.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gian Alfredo De Regibus Dirigente della Direzione Risorse e Supporto Istituzionale della Provincia di Alessandria.
Il presente Avviso è disponibile sul sito della Provincia di Alessandria: www.provincia.alessandria.gov.it.
Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente via posta elettronica al seguente indirizzo: antidiscriminazioni@provincia.alessandria.it.

Art. 9 Trattamento dei dati personali.

I dati raccolti saranno trattati secondo la normativa vigente, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dell'operatore.